

FUNZIONE
PUBBLICA



Coordinamenti Nazionali Penitenziari

Roma, 18 luglio 2005

On. Mario BACCINI
Ministro della Funzione Pubblica
R O M A

e p. c.:

Sen. Roberto CASTELLI
Ministro della Giustizia
R O M A

On. Luigi VITALI
Sottosegretario alla Giustizia
R O M A

Pres. Giovanni TINEBRA
Capo del D.A.P.
R O M A

Dott. Emilio di Somma
Vice Capo del DAP
R O M A

Oggetto: COMPARTO SICUREZZA -

- Adeguamento economico Contratto e Riordino delle Carriere del personale non direttivo e non dirigente delle Forze di polizia-

Come noto, le scriventi OO.SS. sono convocate per domani a Palazzo Vidoni – alle ore 11.00 – per discutere dell’adeguamento contrattuale relativo al biennio economico 2004/2005 del personale appartenente al Comparto Sicurezza.

Nel frattempo, però, apprendiamo da alcuni siti internet delle OO.SS. della Polizia di Stato che sarebbe stata predisposta una nuova proposta di riordino delle carriere del Comparto Sicurezza.

Un progetto che vede il confronto con le scriventi OO.SS., avviato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e poi passato all’esame del tavolo tecnico, fermo dall’autunno del 2004.

In quell’ultima occasione, presieduta dal Prefetto Procaccini, CGIL – CISL e UIL penitenziari avevano presentato osservazioni e proposte concernenti la riorganizzazione complessiva del sistema ordinamentale delle Forze di Polizia.

Da allora, però, anche per quanto concerne l’avvio della discussione con l’Amministrazione penitenziaria, sulla questione è calato il silenzio assoluto.

E' per questo motivo che esprimiamo stupore, per aver appreso dai predetti siti internet sindacali, che alla presenza di appartenenti al Dipartimento della Funzione Pubblica si sarebbe svolta una riunione tra le Amministrazioni statali interessate per concordare, come poi effettivamente accaduto, una nuova bozza di lavoro.

Per quanto ci riguarda, pur stigmatizzando l'accaduto, riconfermiamo l'esigenza di discutere di un progetto di riordinamento complessivo del Comparto, che possa connotarsi come una vera e propria riforma del Comparto, nella quale prevedere un ruolo esecutivo unico, fino alla qualifica di Sovrintendente, una diversa collocazione del personale del ruolo degli Ispettori, l'avvio della costituzione di una specifica area contrattualizzata della Dirigenza.

Permangono, inoltre, assolutamente prioritarie per le scriventi OO.SS., alcune questioni che attengono alla sperequazione di cui attualmente è fatto oggetto il personale della Polizia Penitenziaria appartenente ai ruoli degli Ispettori e dei Commissari.

Più volte, infatti, abbiamo invano rappresentato e contestato al Dipartimento della Funzione Pubblica l'inopinato avanzamento di carriera conseguito con cinque anni di servizio effettivo, e a parità di qualifica e anzianità, dal personale appartenente alla Polizia di Stato in luogo di quello della Polizia penitenziaria che, invece, per la promozione alla qualifica successiva ne deve attendere sette, in barba alla legge 216/92 che istituiva il Comparto contrattuale della Sicurezza per omogeneizzare i trattamenti.

In ogni caso, al di là del merito specifico delle questioni, di certo rimane la scorrettezza ammessa nei confronti delle organizzazioni sindacali della Polizia penitenziaria, cui non sono evidentemente destinate notizie che ad altri, invece, vengono fornite con estrema puntualità.

Come se a taluni fosse concesso il potere di veto rispetto ai contributi e alle idee che provengono dall'intera platea costituente il tavolo negoziale.

Premesso quanto sopra, FP CGIL, CISL FPS e UIL PA penitenziari Le comunicano che alla riunione prevista per domani potranno una specifica pregiudiziale, resa indispensabile per ottenere chiarezza sulle scelte che il Governo intende assumere sull'argomento.

Distinti saluti.

FP CGIL
Francesco Quinti

C.I.S.L. F.P.S.
Marco Mammucari

U.I.L. P.A.
Massimo Tesei